GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — ROMA — LUNEDI' 28 MARZO — NUM. 72

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... „	9	17	32
	Per tutto il Regno....... „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 marzo 1881, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali del Senato e della Camera*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

PARTE UFFICIALE

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Sua Maestà il Re ha ricevuto oggi, 28 marzo, alle ore una pomeridiane, in udienza privata S. E. il Barone d'Uxkull, il quale presentò alla Maestà Sua le lettere con le quali Sua Maestà l'Imperatore di Russia lo conferma nella qualità di suo ambasciatore presso la Sua Reale Persona.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella tornata di sabato, tenuta per comunicazioni del Governo, venne presentato il disegno di legge approvato testè dalla Camera dei deputati per provvedimenti sul comune di Napoli.

Si procedette in seguito all'estrazione a sorte degli Uffizi, per il loro rinnovamento bimestrale a norma del regolamento.

Nella stessa seduta fu pure annunziata la morte del senatore marchese Gioachino Pepoli, avvenuta la notte precedente in Bologna, e dopo pronunziate dal senatore Alvisi alcune parole di elogio e di compianto sul senatore estinto, si accolse la proposta di inviare alla famiglia Pepoli un telegramma di condoglianza del Senato.

Camera dei Deputati

La Camera nella seduta di sabato, dopo di avere preso in considerazione una proposta di legge dei deputati Trinchera e Napodano per l'aggregazione del comune di Palombaro al mandamento di Casoli, e dopo una interrogazione rivolta dal deputato Massari al Ministro degli Affari Esteri sui danni patiti dai cittadini italiani nel recente incendio del teatro di Nizza, alla quale il Ministro rispose dando ragguagli della sventura accaduta e dei soccorsi fatti distribuire ai nostri connazionali che ne furono colpiti; proseguì la discussione generale del disegno di legge sulla riforma della legge elettorale politica. Ne ragionarono i deputati Berti Domenico e Tenani.

Fu inoltre convalidata l'elezione incontestata del Collegio di Carpi, e venne data lettura di due proposte di legge, state ammesse dagli Uffizi del deputato Cavallotti e di altri, per modificare la legge 10 agosto 1875 sui diritti degli autori di opere drammatiche; del deputato Vastarini-Cresi, per aggregare il comune di Rocca di Cambio al mandamento di Aquila.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **MMDCCXCIV** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 15 dicembre 1873, che approvò la tariffa della tassa sul bestiame stata adottata dal comune di Fiumefreddo Bruzio;

Vista la deliberazione 18 gennaio 1880 della Deputazione provinciale di Cosenza, che approva quella del 7 ottobre 1879 del Consiglio comunale di Fiumefreddo Bruzio, con cui si portano nuovi aumenti alla tassa anzidetta;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Calabria Citeriore;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Fiumefreddo Bruzio ad applicare con effetto al primo del 1880 la tassa sul bestiame nella misura adottata da quel Consiglio comunale in seduta del 7 ottobre 1879, e cioè lire 4 50 per le vacche indomite, lire 3 50 per ogni *genco* o *genca*, escluse quelle infra l'anno, e centesimi 40 per ogni pecora e capra.

È data inoltre facoltà al detto comune di derogare, ove occorra, ai termini stabiliti nel regolamento della provincia, limitatamente però alle operazioni che si riferiscono all'accertamento dell'imposta per detto anno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il N. **MMDCCXCV** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 11 maggio 1879, che approvò la tariffa della tassa sul bestiame, adottata, per quell'anno, dal comune di Pofi;

Vista la deliberazione 13 settembre 1880 della Deputazione provinciale di Roma, che approva quella del 17 maggio precedente del Consiglio comunale di Pofi, con la quale si è modificata la suddetta tariffa;

Visto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa anzidetta nei comuni della provincia romana;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Pofi ad applicare, dal primo del 1880 in poi, la tariffa della tassa sul bestiame da quel Consiglio comunale adottata in seduta del 17 maggio scorso, e per effetto della quale venne ridotta, per alcuni capi, la tassa stabilita con la tariffa approvata dal R. decreto sopraccennato ed elevata invece quella sulle capre e caproni da una lira a cinque disponendo che i possessori di una sola capra pagheranno sessanta centesimi.

È accordata inoltre facoltà al detto comune, in quanto possa occorrere, di fare nel 1881 le operazioni concernenti l'accertamento dell'imposta per l'esercizio 1880.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1880.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **XXXVIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda del parroco d'Ormelle (Treviso) per la erezione in Corpo morale della Opera pia elemosiniera, fondata in quel comune dal fu sacerdote Giuseppe Stalda con testamento olografo 16 agosto 1872, e per l'autorizzazione ad accettare il lascito di beni stabili, del valore di lire 3500, all'uopo disposto dal benefattore medesimo;

Visto il citato testamento;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Viste le leggi 5 giugno 1850 sulla capacità di acquistare dei Corpi morali, e 3 agosto 1862 sulle Opere pie;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera pia elemosiniera fondata come sopra dal fu sacerdote Giuseppe Stalda, nel comune d'Ormelle, è eretta in Corpo morale ed è autorizzata ad accettare il lascito disposto in suo favore col mentovato testamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **LXI** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la domanda dell'Amministrazione dell'Istituto Buccolini per sussidi ai giovani studiosi poveri di Urbisaglia (Macerata) per ottenere la erezione in Corpo morale dell'Opera pia e l'approvazione del relativo statuto organico;

Vista la relativa deliberazione della Deputazione provinciale;

Visti la legge 3 agosto 1862 sulle Opere pie ed il regolamento per la sua esecuzione del 27 novembre detto anno;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Istituto Buccolini per sussidi ai giovani studiosi poveri, fondato nel comune di Urbisaglia (Macerata), è eretto in Corpo morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 10 agosto 1880, composto di num. 12 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **110** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 24 marzo 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Appiano n. 137;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Appiano n. 137 è convocato pel giorno 24 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° del successivo mese di maggio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Num. **111** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 24 marzo 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di San Nicandro Garganico n. 124;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di San Nicandro Garganico n. 124 è convocato pel giorno 24 aprile 1881 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° del successivo mese di maggio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

Il Numero **112** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Messaggio in data del 24 marzo 1881, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio di Bari n. 375;

Veduto l'articolo 63 della legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Bari n. 375 è convocato pel giorno 24 aprile p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 1° del successivo mese di maggio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 marzo 1881.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 10 febbraio al 17 marzo 1881:

Bellandi Pietro, ufficiale di 2ª classe nel Ministero delle Finanze, destituito dall'impiego;

Rondanini Michele, segretario di 1ª classe nella Corte dei conti, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Pelaez cav. Giuseppe, id. id., collocato a riposo;

Genna Angelo, vicesegretario di 2ª classe id., promosso per merito d'esame a segretario di 2ª classe;

Cammarota Luigi, id. id., dispensato dall'impiego;

De Palma Eugenio, ufficiale di 1ª classe id., id.;

Ramasso cav. Antonio, primo segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Campobasso, collocato a riposo in seguito a sua domanda;

Lombardi cav. Angelo, id. di 2ª classe id. di Vicenza, id. id.;

Boletti Giovanni Battista, vicesegretario di 1ª classe id. di Parma, traslocato in quella di Macerata;

Riccardi Teresio, id. id. di Potenza, id. di Pesaro;

Carmagnola Bernardo, id. di 2ª classe id. di Cuneo, id. di Alessandria;

Pepe Gaetano, id. id. di Ancona, id. di Lecce;

Derossi Giulio, id. id. di Sondrio, accettata la dimissione;

Bottassi Tommaso, ragioniere di 2ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, nominato primo ragioniere di 2ª classe reggente ivi;

Ramistella Vito, id. id. di Cosenza, id. id. ivi;

Sardonna Serafino, ragioniere di 1ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Teramo;

Rossi Gaetano, computista di 1ª classe in aspettativa, richiamato in servizio nell'Intendenza di Forlì;

Assanti Alfonso, computista di 1ª classe nell'Intendenza di Catanzaro, traslocato in quella di Aquila

Franchi Gio. Battista, id. id. di Forlì, id. di Reggio Calabria;

Dorigo Giuseppe, id. di 2ª classe id. di Treviso, id. di Reggio Calabria;
Nucci Candido, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Girgenti, destituito dall'impiego;
De Martino Alfonso, id. di 4ª classe id. di Como, traslocato in quella di Foggia;
Angelucci Edoardo, id. id. di Chieti, id. di Campobasso;
Formenti Guglielmo, economo magazziniere di 1ª classe nell'Intendenza di Parma, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Ghera Gavino, nominato economo magazziniere di 3ª classe reggente nell'Intendenza di Sassari;
Natale Francesco, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Chieti, traslocato in quella di Caserta;
Bonvini Luigi, ufficiale d'archivio di 1ª classe id. di Piacenza, id. di Milano;
Soriani Augusto, id. di 2ª classe id. di Lucca, id. di Massa;
Scudellari Enrico, id. di 3ª classe id. di Modena, id. di Como;
Rotondo Vincenzo, nominato ufficiale d'archivio di 3ª classe nella Intendenza di Perugia.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con RR. decreti del 6 marzo 1881:

Marchetti Giuseppe, Zenero Giovanni, Picchio Italo, Berni Camillo, Ravallese Carlo, Cavalieri Filippo, Grassi Roberto, Zamparelli Filippo e Comotti Emilio, ausiliari, sono nominati ufficiali di 4ª classe;
De Rosa Salvatore, Mirabile Giuseppe e Ambra Nicola, ufficiali di 3ª classe, sono promossi ufficiali di 2ª classe;
Paladini Michele, Garbocci Angelo, Marchetti Nello e Chelotti Ugo, ufficiali di 4ª classe, sono promossi ufficiali di 3ª classe.

Con R. decreto del 10 marzo 1881.

Marvaldi Francesco, ufficiale, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

MINISTERO DELLA MARINA

NOTIFICAZIONE *per apertura di un esame di concorso a 20 posti di allievo nella R. Scuola Allievi Macchinisti.*

§ 1. — Il 15 settembre p. v. sarà aperto l'esame di concorso per l'ammissione di venti giovani nella R. Scuola Allievi Macchinisti in Venezia. Tale esame incomincierà, con quella data, alla sede del secondo dipartimento marittimo in Napoli, ed avrà quindi luogo successivamente nelle sedi degli altri due dipartimenti marittimi a Venezia e Spezia, innanzi alla stessa Commissione esaminatrice.

§ 2. — Le domande di ammissione, corredate dei documenti di cui al § 4 della presente notificazione, saranno indirizzate al comandante in capo di dipartimento presso cui l'aspirante desidera essere esaminato, entro tutto il mese di agosto p. v.

Le domande che a quell'epoca risulteranno incomplete, e quelle che giungeranno posteriormente, saranno restituite.

§ 3. — L'aspirante al concorso dovrà possedere le seguenti condizioni:

1. Avere una complessione robusta;

2. Avere compiuto il decimoquarto anno di età e non avere oltrepassato il decimosettimo a tutto settembre 1880; chi non avesse compiuto, od oltrepassasse, anche di pochi giorni, tale età, non potrà in alcun modo essere ammesso al concorso, e qualunque ricorso in proposito sarà impreteribilmente respinto;

3. Essere regnicolo;

4. Avere avuto il vaiolo od essere stato vaccinato;

5. Conoscere l'aritmetica ragionata a seconda dell'annesso programma. Saper redigere e spiegare un rapporto in italiano. Avere rudimenti generali del disegno lineare;

6. Aver fatto un tirocinio nell'arte del fonditore, del calderaio, del limatore o del congegnatore.

§ 4. — La prima condizione del paragrafo precedente sarà constatata mediante visita medica, eseguita in presenza della Commissione esaminatrice, da ufficiali sanitari della R. Marina, espressamente delegati dal Ministero.

In caso di richiami contro le risultanze della visita medica, avrà luogo una controvisita medica, con effetto definitivo, passata in presenza alla Commissione stessa dal medico direttore dell'ospedale dipartimentale.

La seconda, la terza, la quarta condizione saranno soddisfatte colla presentazione di certificati in debita forma; certificati che verranno allegati alla domanda di ammissione, cioè: atto di nascita, e, occorrendo, certificato di naturalizzazione, fede di vaccinazione o sofferto vaiolo.

Per giustificare il possesso delle condizioni indicate ai numeri 5 e 6 del precedente paragrafo 3, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame.

§ 5. — L'esame sarà scritto, verbale e manuale.

L'esame scritto consterà della risoluzione di un problema di aritmetica, di una composizione italiana e di un disegno lineare tracciato sulla carta.

L'esame verbale si aggirerà sull'aritmetica ragionata e sulla lettura in lingua italiana.

L'esame manuale consterà di un lavoro di aggiustamento metallico con la lima o con lo scalpello, eseguito dinanzi la Commissione esaminatrice.

§ 6. — Nella classificazione dei candidati, a parità di punti di merito, sarà data la preferenza:

1. Agli orfani di militari od assimilati;
2. Agli orfani di padre;
3. Ai figli di militari od assimilati.

I candidati ammessi riceveranno l'avviso della loro accettazione dal comandante in capo del dipartimento presso cui subirono l'esame e contemporaneamente l'invito di presentarsi al Consiglio principale di amministrazione del Corpo R. Equipaggi in Spezia od a quelli secondari del Corpo medesimo esistenti a Napoli ed a Venezia per essere arruolati.

Gli allievi arruolati saranno tutti ascritti alla sezione macchinisti e fuochisti del Corpo R. Equipaggi.

Coloro che non si saranno presentati al Corpo entro il termine stabilito di quindici giorni dopo l'avviso dell'ammissione, senza comprovare un legittimo impedimento, si considereranno come se avessero rinunciato al loro posto, del quale si disporrà a favore di altri candidati.

§ 7. — Gli allievi macchinisti all'atto dell'arruolamento presso i Consigli principali o secondari di amministrazione del Corpo R. Equipaggi subiranno una seconda visita medica e adempiranno a tutte le formalità prescritte dai vigenti regolamenti per gli arruolamenti volontari. Presenteranno inoltre tutti i certificati già prodotti dinanzi alla Commissione esaminatrice aumentati di: 1° un attestato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune di domicilio; 2° certificato di non essere incorsi in condanne penali, rilasciato in base alle risultanze del casellario giudiziale dalla cancelleria del Tribunale del circondario a cui appartiene il luogo di nascita; 3° atto rilasciato dal sindaco donde risulti del consenso dato all'arruolamento dal padre ed in mancanza di questo dalla madre, ed in difetto di entrambi, dagli ascendenti o dal Consiglio di tutela; ove non esista chi possa dare l'assenso, terrà luogo dell'atto ora detto una dichiarazione del sindaco e di due testimoni.

Prima di procedere all'accettazione dai rispettivi Consigli di amministrazione, gli aspiranti alla Scuola Allievi Macchinisti saranno avvertiti che pel fatto del loro arruolamento restano vincolati alla ferma permanente di otto anni indicata agli articoli 91 e 92 della legge 18 agosto 1871, decorrente dall'età di 17 anni compiuti dopo la uscita dalla Scuola.

Roma, li 31 gennaio 1881.

Per il Segretario Generale
F. CASSONE.

Programma *dell'esame di aritmetica per l'ammissione alla R. Scuola Allievi Macchinisti.*

Numerazione decimale. — Modo di leggere un numero. — Modo di scriverlo.

Addizione e sottrazione di numeri intieri. Riprova di queste operazioni.

Uso dei complementi aritmetici.

Moltiplicazione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un prodotto.

Divisione dei numeri intieri. — Teoria dell'operazione. Teoremi relativi.

Limiti del numero delle cifre di un quoziente.

Riprova della moltiplicazione e della divisione.

Numeri primi assolutamente e numeri primi fra di loro.

Condizioni di divisibilità dei numeri 2, 4 . . 5, 25 . . 3, 9, 11.

Massimo comun divisore fra due o più numeri. — Teoremi sui quali poggia questa ricerca, e teoremi relativi ad esso.

Minimo multiplo comune di due o più numeri.

Modo di verificare se un numero è primo.

Decomposizione di un numero nei suoi fattori primi. Applicazione alla ricerca del massimo comun divisore e del minimo multiplo comune.

Frazioni ordinarie. Semplificazione di una frazione. — Riduzione di più frazioni allo stesso denominatore.

Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione delle frazioni.

Numeri decimali. Le quattro operazioni fondamentali su di essi.

Conversione di una frazione ordinaria in decimale.

Roma, 31 gennaio 1881.

Per il Segretario Generale
F. CASSONE.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

È aperto il concorso a numero 7 posti di vicesegretario di 3ª classe con lo stipendio annuo di lire 1500, ed a n. 12 posti di volontario senza stipendio negli uffici della Corte dei conti. I primi sette vincitori nel concorso saranno nominati direttamente vicesegretari di 3ª classe, gli altri saranno nominati volontari ed otterranno la nomina a vicesegretario a misura che si verificheranno dei posti vacanti.

Gli esami avranno luogo in Roma nei giorni 23 e successivi di maggio prossimo futuro.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del 30 aprile, accompagnate da tutti i documenti richiesti per essere ammessi all'esame.

I titoli e i documenti per essere ammessi all'esame di concorso, non che le forme ed il programma di esso, sono stabiliti dal decreto presidenziale che qui appresso si trascrive.

Roma, addì 19 marzo 1881.

Il Segretario Generale
GIOLITTI.

Il Presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli Uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti (Segretariato Generale), indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Fede di specchietto rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e varii quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato dalla Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candi-

dati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — Cultura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*
DUCHOQUÉ.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

L'Ufficio internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottomarino fra Brest e St-Pierre Miquelon (via Compagnie Française).

Pei telegrammi a destinazione dell'America del Nord e Centrale e della Guiana restano ancora disponibili le vie Valentia e Direct Cable. — La tassa non varia.

Roma, 25 marzo 1881.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 332808 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 149868 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 85, al nome di *Carofalo* Carolina fu Salvatore, vedova di Giuseppe Loverde, domiciliata in Napoli; n. 332915 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 149975 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 20, al nome della suddetta; n. 339898 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 156958 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 75, al nome della suddetta, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Garofalo* Carolina fu Salvatore, vedova di Giuseppe Loverde, domiciliata in Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 4 marzo 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 682085 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 145, al nome di Spada Marianna fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Brigida* Brignoli, domiciliata in Bergamo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Spada Marianna fu Giovanni, minore, sotto la patria potestà della madre *Grata* Brignoli, domiciliata in Bergamo, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 marzo 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PROCURA GENERALE DEL RE IN CAGLIARI

Avviso.

A termini dell'articolo 39 della legge 13 settembre 1874, numero 2079, sulle tasse ipotecarie, e per gli effetti contemplati dal precedente articolo 29 e seguenti di tale legge, il Pubblico Ministero presso la Corte d'appello di Cagliari annuncia che il signor Cleto Cherubini, domiciliato in Bologna, venne con decreto in data 9 febbraio 1868 dispensato dall'impiego di conservatore delle ipoteche del circondario di Nuoro a datare dal 1° stesso mese, per cui da tale data cessò dall'esercizio delle sue funzioni.

Cagliari, li 23 marzo 1881.

Il Procuratore Generale
BRUNO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Un telegramma che il *Temps* riceve da Costantinopoli, in data 24 marzo, afferma che gli ambasciatori delle potenze non discutono più ufficialmente coi plenipotenziari della Porta, ma trattano tra di loro per fissare il nuovo tracciato delle frontiere colla speranza di farlo poi accettare dalla Grecia e dalla Turchia.

" È vero, soggiunge il telegramma, che la Porta, inquieta per il silenzio degli ambasciatori e per il segreto che essi conservano intorno alle loro discussioni, presenta ad ogni momento delle nuove proposte, ma i rappresentanti delle potenze si limitano ad accettare, con riconoscenza, queste offerte a titolo di documenti e d'indicazioni, ed i veri negoziati hanno luogo nelle conferenze degli ambasciatori, e non più, come precedentemente, nelle riunioni comuni degli ambasciatori europei e dei plenipotenziari turchi.

" Non bisogna però credere che il còmpito degli ambasciatori sia esente da difficoltà. Due progetti si stanno di fronte: quello del signor Hatzfeld, presentato a nome della Germania, e piuttosto favorevole alla Turchia; e quello del signor Goschen, presentato a nome dell'Inghilterra, che esige dalla Porta concessioni più larghe e più conformi alle decisioni della Conferenza di Berlino. È questo disaccordo tra la Germania e l'Inghilterra, che è causa di un certo rallentamento nei negoziati.

" In quanto alla Francia il signor Tissot ha avuto l'ordine di non farsi iniziatore di proposte, ma di associarsi alle vedute della maggioranza, qualunque sia il progetto che avrà la prevalenza. „

Il *Daily News* scrive che, sebbene il signor Gladstone abbia rinunziato ad ogni speranza di introdurre nel prossimo bilancio una riduzione sui diritti di entrata dei vini di Francia, tuttavia il progetto formolato nell'ultimo bilancio relativamente al rimaneggiamento dei dazi sui vini più alcoolici sarà realizzato, il che renderà necessaria la conclusione di nuovi trattati di commercio colla Spagna e col Portogallo. Ciò non potrà però avvenire in quest'anno.

Telegrafano da Mount-Prospect che la questione che si sta esaminando in questo momento dalla conferenza dei generali inglesi e dei capi Boeri è quella della rappresentanza dei Boeri nella Commissione.

In seguito della conchiusione della pace col Transvaal, il trasporto *Holland* che doveva partire dall'Inghilterra con truppe e munizioni da guerra, ricevette contr'ordine. Le truppe tornarono a terra e si cominciò a discaricare le munizioni.

Si ha da Londra che il signor Bright scrisse al signor Buisson per ringraziarlo dell'indirizzo francese a favore dei Boeri del Transvaal.

Il signor Bright esprime la soddisfazione di vedere posto termine ad un conflitto che produsse un così gran dispiacere a lui ed ai firmatari dell'indirizzo. Egli crede che il popolo inglese appoggerà volontieri il governo che ripristinò la pace in modo magnanimo e giusto. È completamente certo che questa politica sarà approvata in tutto il paese dagli amici della giustizia e della pace.

Scrivono per telegrafo da Bombay essere giunto a Candahar un messaggero con lettere di Abdur-Rhaman, destinate a venire distribuite ai sirdars ed ai capi indigeni. In queste lettere l'emiro di Cabul annunzia la conchiusione di un accomodamento col governo inglese per la restituzione di Candahar all'Afghanistan.

Il *Times*, discutendo la questione dello sgombero di Candahar, dice che in seguito all'avvenimento del nuovo czar sarebbe bene scelto il momento, perchè l'Inghilterra, che è più vecchia e più inoltrata della Russia nella civiltà, si sforzasse di ristabilire fra le due nazioni quei rapporti di normale amicizia e di mutuo rispetto che possono tanto giovare ai vitali interessi dei due imperi.

" Facendo di siffatte proposte, aggiunge il *Times*, noi non possiamo rimetterci nulla e possiamo invece molto guadagnare. Conservare Candahar equivale a dichiarare francamente alla Russia che la lotta deve inevitabilmente scoppiare tosto o tardi, e che noi vi ci prepariamo fin d'ora.

" Abbandonare Candahar vuol dire semplicemente che noi adempiamo i nostri impegni, e mostra al mondo intero che noi non temiamo la Russia e non diffidiamo di lei, e che invece desideriamo di vivere con essa in pace ed in buona amicizia, tanto in Europa, che in Asia. „

Telegrafano da Pietroburgo che il processo contro Russakoff, che era fissato per il 30 marzo, verrà ritardato di alcuni giorni, perchè la polizia ha scoperto anche una donna che avrebbe avuta una parte importante nel complotto.

Si diceva che questa donna sia complice di Hartmann e amica di Jeliaboff, che venne arrestato l'11 marzo. Sarebbe stata lei che avrebbe diretto Russakoff.

Dietro tali scoperte si è obbligati a completare l'atto di accusa, il che del resto non importerà più di tre giorni.

Il Tribunale speciale che deve giudicare Russakoff e i suoi complici si comporrà di sei senatori e di quattro rappresentanti delle classi, e sarà presieduto dal senatore Fuchs.

Il ministero pubblico sarà rappresentato dal viceprocuratore signor Murawieff. Gli avvocati difensori saranno tre. Il numero dei testimoni da assumersi sono più di settanta.

Rilevasi dai giornali austriaci che la Commissione incaricata di studiare la questione del reclutamento in Bosnia terminò i suoi lavori. Ecco le disposizioni provvisorie alle quali si è fermata:

" 1. Il contingente della Bosnia e dell'Erzegovina è di 20,000 uomini che saranno in quest'anno chiamati sotto le armi.

" 2. Il servizio militare obbligatorio per tutti non è espressamente stabilito, ma lo si rimpiazza con un sistema di reclutamento fondato sull'arruolamento volontario di uomini riconosciuti abili.

" 3. Per ciò che riguarda il momento in cui i coscritti dovranno presentarsi alle autorità militari, le disposizioni stabiliscono l'obbligo per le reclute di andare in persona e di

levare il numero, ecc. Ma tutto ciò per la popolazione greco-ortodossa. Nulla o quasi nulla si esige invece dai maomettani, poichè in realtà non si chiede a questi che degli impegni volontari.

" 4. Quanto al giuramento, esso dovrà essere prestato all'imperatore d'Austria, senza tener conto della sovranità teorica del sultano, perchè secondo i precedenti che fecero sempre regola, i sudditi esteri che si arruolano volontariamente nell'esercito austriaco prestano giuramento al capo supremo dell'esercito senza riguardo alla loro nazionalità.

" 5. Il contingente bosniaco non formerà reggimenti speciali, ma sarà, secondo alcune norme fissate dal ministro della guerra, ripartito nei reggimenti attuali.

" 6. Riguardo ai maomettani, che, almeno nei primi tempi, non saranno numerosi, e per tutto ciò che si riferisce alle regole della loro religione, si adottò in gran parte il modo di procedere seguito nell'esercito russo. "

A Madrid, in un banchetto privato, il ministro dei lavori pubblici dichiarò che i ministri sono perfettamente d'accordo per affermare le libertà pubbliche e realizzare tutte le riforme possibili come in Inghilterra, in Italia e nel Belgio.

Il *Reichsanzeiger* di Berlino contiene una ordinanza dell'imperatore che incarica il cancelliere dell'impero di trasmettere a tutti coloro che gli hanno inviati i loro auguri per il giorno della di lui nascita i suoi più profondi ringraziamenti.

L'ordinanza dice: " Quantunque i miei cari tedeschi mi abbiano abituato a vederli esprimere con auguri di felicità e di benedizioni la loro simpatia patriottica a ciascun lieto avvenimento che soprarrivi nella mia famiglia, e ultimamente anche nella occasione del matrimonio del mio giovane nipote, la moltitudine degli omaggi che vennero spediti pel giorno della mia nascita mi ha particolarmente sorpreso ed ha potentemente contribuito a rilevare ed a rallegrare il mio spirito in quel giorno, il quale ricorse in un periodo triste a causa della improvvisa morte del mio parente e del mio più fedele amico. "

Un telegramma alla *Koelnische Zeitung* reca che il principe ereditario di Germania è partito per Pietroburgo senza aspettare il principe di Galles, dietro espressa preghiera dell'imperatore Alessandro III che desiderava di conferire con lui.

Il 23 corrente al Reichstag germanico è continuata la terza lettura del bilancio.

A proposito di osservazioni relative alla emigrazione, la quale, secondo due oratori, non può essere contenuta fuorchè procurando ai lavoratori un sufficiente nutrimento e sorvegliando davvicino le agenzie di emigrazione, il segretario di Stato per l'interno ha fatto sapere che il governo sta preparando un progetto di legge sulla emigrazione, affine di sottoporlo al Reichstag nella prossima sessione.

Poi il Reichstag è entrato in una lunga discussione a proposito della entrata di Altona nello Zollwerein. Nel bilancio delle dogane venne inscritto un credito in vista di questa annessione. La Commissione, per mezzo del suo relatore, chiede che questo credito sia votato dal Reichstag come successore del Parlamento doganale. Non fu presa ancora alcuna risoluzione. Il signor De Kardoff propose una mozione d'ordine fondata sopra di ciò che l'affare non è ancora deciso dal Consiglio federale e che non si sa a quanto possano elevarsi le spese.

Nella seduta di sabato del Senato del Regno fu dato dalla Presidenza il doloroso annunzio della morte del senatore marchese GIOACHINO PEPOLI, avvenuta in Bologna nelle ore antimeridiane del 26 corrente.

L'illustre senatore, nato in Bologna il 10 ottobre 1825, prese fin da giovanissimo a scrivere ed operare per la libertà della patria. Ebbe importanti uffici dapprima nelle Romagne, sotto la dittatura Farini, poi dal Governo italiano, che lo mandò Regio commissario nell'Umbria.

Eletto deputato al Parlamento, fu nel 1852 chiamato a far parte del Ministero presieduto da Urbano Rattazzi, assumendo il portafoglio dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Nel 1863 andò Ministro del Regio Governo a Pietroburgo, poscia a Vienna.

Fu nominato senatore del Regno il 12 marzo 1868. Fu uomo di molta coltura, di ingegno pronto, oratore facile, eloquente.

Un telegramma di ieri, da Fivizzano, reca l'annunzio della morte di un altro senatore del Regno, il conte CHIGI, che nel 1848 prese parte colla legione toscana alle prime battaglie per l'indipendenza ed alla giornata di Curtatone, ove rimase ferito.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Nizza, 26. — Vi è ancora un centinaio di cadaveri sotto le rovine del teatro.

Londra, 26. — *Camera dei comuni*. — La mozione di Stanhope contro il ritiro delle truppe inglesi dall'Afghanistan meridionale fu respinta con 336 voti contro 216.

Catanzaro, 26. — Il Circolo d'assise condannò Vincenzo Gentile, autore di una grassazione con omicidio, alla pena di morte.

Costantinopoli, 26. — Grazie all'abilità di Tissot, ambasciatore di Francia, i negoziati riguardo alla Chiesa armena si avvicinano ad un favorevole scioglimento.

Costantinopoli, 26. — L'ultima proposta definitiva della Porta consiste in una linea che, partendo dal mare Egeo a Karalik, raggiunge la linea tracciata dalla Conferenza di Berlino, quindi, seguendo il monte Mavrovuni e attraversando i monti Dukhumi e Peristeri, segue la vallata d'Arta fino al golfo, lasciando Arta alla Grecia, Janina, Metzovo e Prevesa alla Turchia.

L'offerta della cessione di Candia fu ritirata.

Gli ambasciatori riferirono ai rispettivi governi.

Il nuovo tracciato rappresenta circa 15000 chilometri quadrati.

Vienna, 26. — La Camera dei deputati, dopo un discorso del ministro delle finanze il quale giustificò il progetto di legge sull'imposta fondiaria, decise, con 230 voti contro 94, di entrare nella discussione speciale.

Lisbona, 26. — Il nuovo ministero è così definitivamente costituito: Sampaio alla presidenza del Consiglio e all'interno: Barros alla giustizia; Lopo Vaz alle finanze; colonnello Castro all

guerra; Dantas agli affari esteri; Vilhena alla marina e Hintze Ribeiro ai lavori pubblici.

San Vincenzo, 26. — Il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, giunto ieri dalla Plata, prosegue oggi pel Mediterraneo.

Parigi, 26. — *Seduta della Camera dei deputati.* — Madier Montjeau sviluppa la sua interpellanza contro i processi intentati ai giornali i quali fecero l'apologia dell'assassinio dello czar.

Il ministro Cazot risponde che l'apologia d'un simile delitto poteva compromettere il nome e la lealtà della Francia. Egli soggiunge che il governo è partigiano della libertà della stampa, ma non può restare indifferente per un delitto che tocca le relazioni internazionali.

La Camera approva sulla interpellanza l'ordine del giorno puro e semplice.

Vienna, 26. — La *Corrispondenza Politica* annunzia che i consiglieri di Stato russi Mossoloff e Butenieff, i quali dimorano da alcuni giorni a Vienna, partiranno fra breve per Roma per continuare direttamente colla Santa Sede i negoziati riguardanti la sistemazione della Chiesa cattolica in Russia, i quali furono finora trattati fra l'ambasciata russa a Vienna e il Nunzio pontificio.

Bucarest, 26. — *Camera dei deputati.* — Il generale Lecca presenta una mozione tendente a dare il titolo di re al sovrano della Rumenia.

Questa mozione è accettata fra entusiastici applausi.

Le sezioni si riuniscono d'urgenza per fare il loro rapporto.

La città è imbandierata.

Bucarest, 26. — *Seduta della Camera dei deputati* — Avendo le sezioni terminato il rapporto sulla proposta del generale Lecca per proclamare il regno di Rumenia, la seduta pubblica è ripresa.

Il progetto di legge comprende due articoli:

1° La Rumenia prenderà il titolo di regno, e Carlo I quello di re di Rumenia.

2° L'erede di S. M. porterà il titolo di principe reale.

Parecchi oratori prendono la parola, parlando in favore del progetto.

Rossetti, presidente della Camera, ricorda la lotta sostenuta dai rumeni per conquistare la loro indipendenza. Egli dice: « Io sono felice di aver vissuto fino ad oggi per vedere realizzarsi il sogno dorato dei rumeni. »

Lahovari, conservatore, annunzia che il suo partito voterà il progetto e porterà come primo omaggio a S. M. l'unanimità dei voti delle Camere.

Boeresco dice di poter assicurare che l'elevazione della Rumenia a regno non incontrerà alcuna difficoltà presso le potenze, perchè questo fatto non reca alcun cambiamento al programma del governo.

La Camera, fra le acclamazioni, decide di deliberare sul progetto.

Bratiano dice che la proposta del generale Lecca realizzerà il sogno di tutta la nazione.

Il progetto di legge è votato ad unanimità, con 99 voti.

Rossetti, proclamando la votazione dice: « La Camera innalza la Rumenia a regno. Viva S. M. il re Carlo I! » (*Acclamazioni entusiastiche*)

Il progetto è portato immediatamente al Senato.

Bucarest, 26. — *Seduta del Senato.* — Il metropolitano esprime, a nome del clero di Rumenia, la propria felicità di vedere i rappresentanti della nazione dare al sovrano la corona di re.

Cantacuzeno, ex-ministro, conservatore, dice: « Noi dobbiamo essere fieri di compiere un atto che risponde al desiderio di tutti i rumeni. »

Il presidente del Consiglio ringrazia il figlio del grande patriota Cantacuzeno, il quale nel 1833 percorse le Corti straniere per fare l'unione dei principati, che saranno domani un regno.

Il Senato approva il progetto ad unanimità. (*Applausi fragorosi*)

Bucarest, 26. — Tutti i senatori e i deputati si recarono al palazzo per portare al sovrano il voto delle due Camere.

Una folla immensa stava dinanzi al palazzo.

Le Loro Maestà, circondate dai presidenti delle Camere, dal metropolitano e dai ministri, si affacciarono al balcone e furono accolte dalla folla con acclamazioni.

L'entusiasmo è indescrivibile.

La capitale prese l'aspetto delle grandi feste.

Fivizzano, 27. — Stanotte è morto il senatore contrammiraglio conte Chigi, mutilato nella battaglia di Curtatone.

Bruxelles, 27. — La polizia arrestò il suddito italiano Malatesta appartenente al partito internazionalista.

Capetown, 27. — Ebbe luogo un combattimento contro i basutos, il quale durò sei ore. L'esito è indeciso. Il colonnello Carrington e parecchi ufficiali inglesi sono gravemente feriti.

Parigi, 27. — De Ring, console generale di Francia in Egitto, fu posto in disponibilità.

Si ha da Vienna:

« Gli ambasciatori esamineranno domani la proposta della Turchia.

« Goschen continua a domandare la cessione di Prevesa.

« Sperasi in un compromesso mediante la demolizione delle fortificazioni di Prevesa.

« Gli ambasciatori, dopo di avere concretato le proposte da farsi alla Turchia e alla Grecia, le sottoporranno preventivamente ai rispettivi governi. »

Pietroburgo, 27. — Un ukase affida la reggenza al granduca Wladimir se lo czar morisse prima che il granduca ereditario diventi maggiorenne.

In seguito a rivelazioni dei cospiratori, la polizia scoprì nella piccola via Sadovaja una nuova mina, che doveva scoppiare il lunedì dopo Pasqua.

Si tratta di mettere Pietroburgo in istato d'assedio.

Napoli, 27. — Stamane alle ore 6 35 fu avvertita a Casamicciola una lieve scossa di terremoto.

La popolazione della parte superiore della città ne fu allarmata.

Quattro donne, nel fuggire, riportarono leggere contusioni.

Napoli, 27. — Per giovedì sono attesi qui i due viaggiatori italiani Bianchi e Cecchi, provenienti dall'Africa.

Cagliari, 27. — Telegrafasi da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna*: « La Società francese, persuasa delle ragioni del governo tunisino, spedì alcuni ingegneri per studiare il tracciato generale della ferrovia Tunisi-Susa.

« Assicurasi che il bey indirizzò una nota al console Roustan, protestando della sua imparzialità e della sua stima verso la Francia, e rammaricandosi dell'attitudine della stampa francese. »

Parigi, 25. — Il senatore inamovibile Oscar Lafayette è morto.

Bucarest, 27. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la legge che erige la Rumenia a regno e proclama il principe Carlo re di Rumenia.

La firma del decreto e della promulgazione della legge ebbero luogo ieri nella sala del trono in presenza di tutti i senatori e i deputati.

S. M. il re pronunziò un discorso nel quale disse che era fiero di essere principe di Rumenia. Questo titolo, nel quale si sono riflessi pel passato tutti i raggi di gloria e di grandezza, gli è stato caro.

La Rumenia credette che fosse necessario e conforme alla sua

estensione territoriale, nonchè all'importanza della potenza acquistata, e che l'Europa le riconobbe, di erigersi a regno. S. M. accetta il nuovo titolo non per sè personalmente ma per la grandezza del suo paese. Questo titolo non muta per nulla gli stretti legami stabiliti fra la nazione e lui.

S. M. fece voti affinchè il primo re di Rumenia resti circondato di quell'affetto che gli fu accordato finora, perchè l'amore di questo nobile e valoroso popolo gli è più caro e più prezioso di tutte le grandezze della corona.

Il discorso fu coperto con applausi e mille acclamazioni ed evviva al re, alla regina e al regno di Rumenia.

Iersera le dimostrazioni della popolazione continuarono.

Oggi, in segno di lutto per la sepoltura dello czar, le bandiere furono dappertutto tolte e le feste sospese.

Vienna, 27. — La *Rivista del Lunedì*, parlando della elevazione della Rumenia a regno, dice che le potenze hanno sempre manifestato vive simpatie per la prosperità della Rumenia. Il giornale soggiunge che Bratiano, in occasione del suo ultimo viaggio, deve essere rimasto convinto che la Germania e l'Austria-Ungheria sono fra i più ardenti amici del nuovo regno, naturalmente sotto la condizione che la Rumenia, apprezzando le condizioni della sua esistenza, riconosca tutto il valore di un accordo intimo colla monarchia austro-ungherese.

Pietroburgo, 27. — L'*Agenzia russa* constata che la stampa è unanime ad approvare la mozione del Consiglio municipale di Pietroburgo, il quale invitò il governo a mettersi in rapporto colle potenze per prendere, di comune accordo, alcune misure contro i membri dell'Internazionale. L'*Agenzia* soggiunge che tutti i governi vi sono interessati, compresa la Svizzera, la quale, costituita dalle potenze nell'interesse dell'ordine e dell'equilibrio europeo, non vorrà compromettere questo interesse, che è il solo motivo della sua esistenza.

Parigi, 28. — Ad un banchetto dei fabbricanti di panni, Gambetta pronunziò un discorso nel quale disse che i repubblicani seguiranno una politica saggia e non usciranno mai dalla legalità, e che, se certuni lo dimenticano, il buon senso della Francia li rimetterà al loro posto. Gambetta espresse la sua fiducia nel risultato delle prossime elezioni in qualunque modo saranno fatte, e soggiunse: « Noi discuteremo la questione altrove, ma siamo decisi ad obbedire alla maggioranza. »

ELENCO *delle offerte a pro dei danneggiati dalle inondazioni nella valle del Po e dall'eruzione dell'Etna*

Totale della lista precedente	L.	1,261,339 14
Comune di Villa Comandina (Massa Carrara)	»	11 50
Consiglio comunale di Vigodarzere (Padova)	»	50 »
Comune di Gradara (Pesaro)	»	50 »
	L.	1,261,450 64

NOTIZIE DIVERSE

Il Congresso enologico in Roma. — Ieri nella sala dei Conservatori, al Campidoglio, furono inaugurate le sedute del IV Congresso enologico. L'adunanza non numerosa, ma eletta, come quella che raccoglieva i nostri più distinti cultori e studiosi di questa parte dell'industria agraria, era presieduta dal ff. di sindaco, comm. Armellini, il quale ebbe la presidenza del Comitato ordinatore del Congresso: con acconcie parole egli toccò brevemente dell'importanza e dei vantaggi di questo Congresso, come quello che intendeva allo studio ed ai progressi di un'industria, la quale per l'Italia, nazione, per condizione di clima, di suolo e tradizioni, essenzialmente agricola, è, e dev'essere tenuta come principalissima; e massimamente ora che la deficiente produzione degli Stati vicini, vi ha dato spinta ed incremento grandissimi. Diede, in nome della città di Roma, il benvenuto ai membri del Congresso, che dichiarò aperto, invitando a procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della presidenza.

Risultarono eletti: a presidente il senatore Guicciardi; i deputati al Parlamento signori Toaldi e principe Augusto Ruspoli a vicepresidenti; a segretari i signori Bianconcini, Augusto Fortuna, Monaldi, Marro. Sull'invito del presidente del Comizio agrario i membri del Congresso recaronsi al Politeama ad assistere alla distribuzione dei premi assegnati ai produttori dei migliori vini ed olii presentati a quella fiera.

Oggi, a mezzodì, si tenne la seconda seduta.

I raccolti in Italia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dalla Direzione dell'agricoltura, togliamo il seguente riassunto dei raccolti approssimativi verificatisi nel 1880 in Italia dei cereali, delle leguminose da frutto, delle patate, delle castagne e delle piante tessili:

Cereali. — La quantità effettiva del raccolto fu di 113,116,068 ettolitri, vale a dire: *Frumento*, ettolitri 59,530,316; *granturco*, ettolitri 29,481,383; *riso*, ettolitri 9,967,976; *segale* ed *orzo*, ettolitri 7,193,405; *avena*, ettolitri 6,942,988.

Legumi. — La quantità effettiva del raccolto fu di ettolitri 4,565,137, cioè: *Fagiuoli, lenticchie, piselli*, ecc., 1,925,258 ettolitri; *fave, lupini, vecce, ceci*, ecc., ettolitri 2,639,879.

Fra cereali e legumi nel 1880 si ebbe un raccolto complessivo di ettolitri 117,681,205.

Patate e castagne. — La quantità effettiva del raccolto ascese a quintali 11,974,754, così ripartita: *Patate*, quintali 6,399,474; *castagne*, quintali 5,548,280.

Il raccolto complessivo dei *prodotti farinacei* fu nel 1880 di ettolitri 134,311,758, essendosi ritenuto che un quintale di *patate* corrisponda ad ettolitri 1 515, ed un quintale di *castagne* ad ettolitri 1 25.

Piante tessili. — La quantità effettiva del raccolto fu di quintali 1,007,120, cioè: quintali 801,467 di *canapa* e quintali 205,653 di *lino*.

Generosità. — Siamo lieti, scrive la *Nazione* di Firenze del 27, di annunziare ai nostri lettori una nuova e generosissima offerta della marchesa Isabella Gerini, a benefizio della facciata del Duomo. Questa signora, che negli anni passati aveva a questo effetto sborsato 10 mila lire, ieri l'altro ne ha fatte versare altrettante nelle mani del signor tesoriere.

Così sono 20 mila lire da lei offerte, e alle quali aggiungendo le 10 mila date dai signori marchesi Carlo e Antonio, padre e figlio Gerini, si raggiunge la cospicua somma di 30 mila lire offerte da questa famiglia. Oh! se così splendidi esempi trovassero imitatori!

Un affresco del Mantegna. — Leggiamo nel *Bacchiglione* di Padova del 26 che nel suburbio presso Alticchiero, in una casina del barone Zigno, nel disfare un camino venne rinvenuto un pregevolissimo affresco del Mantegna, raffigurante la Madonna col putto in grembo e dai lati Santa Caterina martire e San Giuseppe; mezze figure al naturale. È in un ovale sotto cui è scritto in lettere latine: *Decor Carmel.* È dipinto condotto con somma franchezza e finitezza, le fisonomie della Vergine e della martire sono soavi ed espressive al sommo; fu trasportato sulla tela dal valente pittore-ristoratore Bertolli, e facciamo voti perchè resti fra noi.

Farina perduta. — L'*Economia Rurale* scrive che la materia legnosa e non nutritiva che contiene il frumento non eccede il 2 per 100. Ne viene per conseguenza che un molino perfetto dovrebbe dare tale quantità di crusca e nulla più. Invece i molini comuni danno spesso il 25 per 100 di crusca, e per tal modo si perde il 23 per 100 di elementi nutritivi della farina. Coi miglioramenti moderni i molini lasciano dal 12 al 20 per 100. Certamente abbiamo guadagnato molto, ma molto ci rimane a fare. Quanti milioni non si risparmierebbero all'anno ove la meccanica trovasse il modo di risparmiare tanta perdita? Ecco un largo campo agli studi di perfezionamento reclamato da ragioni di tornaconto e da ragioni umanitarie.

Il consumo del gas a Parigi. — Poichè la questione del gas è all'ordine del giorno, scrive l'*Illustration*, non è forse inutile il rendersi conto del progresso del consumo parigino dopo la costituzione della Società che monopolizza non il diritto di vendere il gas ai consumatori, ma solo quello di far circolare dei condotti sotto il suolo di Parigi.

Nel 1850, primo anno dell'introduzione, il consumo fu 40,774,400 metri cubi; nel 1860 era già 75,718,922; nel 1865, 116,171,727; nel 1869, 145,109,424; nel 1875, 175,938,244; infine nel 1879, 218,843,875.

Decessi. — A Roma, nella vegeta età di 33 anni, cessò di vivere il dottore Roberto Sacchetti, che dopo essere stato redattore del *Pungolo* di Milano e direttore del *Risorgimento* di Torino, era corrispondente romano della *Gazzetta Piemontese*.

— Il *Roma* di Napoli annunzia la morte del cavaliere Vincenzo Raffi, presidente del Tribunale a Cassino e letterato di vaglia.

— In età di 72 anni cessò di vivere a Namur l'avvocato Edmondo Dury, ufficiale dell'ordine di Leopoldo, che fece parte del Consiglio provinciale di Namur per più di trent'anni, e che presiedette quell'Assemblea per molte sessioni.

— A Parigi è morto il valente pianista Nicola Rubinstein, fratello dell'illustre pianista e compositore russo Antonio Rubinstein.

— A Londra cessò di vivere il conte di Saint-Germans, membro della Camera dei lordi ed ex-segretario di legazione a Rio Janeiro e ad Atene.

— Il *Figaro* del 23 corrente annunzia la morte, in età di 84 anni, del generale Boyer, che durante la guerra del 1870 fu nominato comandante delle sottodivisioni dell'Orne e dall'Eure-et-Loire, ove arruolò i battaglioni di milizia mobile.

— Il *Journal de Condom* annunzia che il signor Sebastiano Filippo Gavarret, ex-deputato, è morto più che nonagenario.

— A Marsiglia, in età di 78 anni, cessò di vivere il signor Vittorio Regis, il noto armatore marsigliese, che fondò i primi stabilimenti francesi sulla costa d'Africa, e che istituì nel regno di Dahomey una fattoria per l'esportazione dell'olio di palma.

TELEGRAMMI METEORICI
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, lì 26 marzo 1881.

Costantinopoli 763. Pressioni molto basse sul Baltico; basse in quasi tutta Europa. Stocolma 734. Una depressione dell'Algeria sembra invadere il Tirreno.

In Italia pressione variabilissima. Lesina 754; Cagliari 754; Genova 755; la più alta 760 a Lecce.

Ieri venti forti poi freschi meridionali in moltissime stazioni; forti settentrionali nell'alto Adriatico. Pioggie quasi generali nel continente.

Stamane cielo coperto o nebbioso o piovoso. Venti meridionali freschi o forti nel basso Adriatico e Jonio; deboli altrove. Temperatura poco cambiata. Mare grosso a Palascia; agitato lungo le coste joniche, quelle meridionali della Sicilia ed in moltissimi punti altrove.

Tempo generalmente cattivo.

Roma, lì 27 marzo 1881.

Le più basse pressioni trovansi in Finlandia, le più alte sul Mar Nero. Pietroburgo 745 mm., Costantinopoli 765. La depressione avvertita ieri sul Tirreno trovasi in Sicilia; altra sembra formarsi nel golfo di Biscaglia.

In Italia barometro abbassato al sud, fino ad 8 mm. in Sicilia. Pressioni: 759 mm. Porto Empedocle; 752 Cagliari, Napoli, Siracusa; 755 Genova, Camerino, Taranto; 753 Torino, Belluno.

Ieri pioggia nella media Italia e Sicilia.

Stamane cielo nebbioso o coperto. Venti settentrionali nell'Italia superiore, forti di N nel golfo di Genova, di SE nel sud Adriatico, di NE al sud della Sicilia. Temperatura leggermente aumentata al N e S.

Mare grosso a Palascia, molto agitato a Genova, molto agitato o agitato lungo le coste del Jonio e quelle meridionali della Sicilia.

Probabili venti settentrionali nell'Italia superiore. Tempo cattivo specialmente al sud.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 marzo.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno.......	3[4 coperto	—	12,5	2,2
Domodossola	sereno	—	12,3	5,4
Milano........	1[2 coperto	—	12,0	0,3
Venezia	tutto coperto	calmo	11,2	8,0
Torino........	nebbioso	—	10,8	3,9
Parma........	nebbioso	—	9,5	6,5
Modena.......	tutto coperto	—	10,0	1,8
Genova.......	3,4 coperto	molto agit.	14,5	8,3
Pesaro........	piovoso	mosso	9,8	6,8
P. Maurizio..	nebbioso	calmo	14,1	9,7
Firenze.......	tutto coperto	—	16,0	10,4
Urbino........	nebbioso	—	11,8	3,6
Ancona.......	piovoso	legg. mosso	13,2	8,5
Livorno	tutto coperto	calmo	16,0	11,0
C. di Castello	tutto coperto	—	16,3	6,4
Camerino....	nebbioso	—	14,5	5,0
Aquila........	tutto coperto	—	15,1	10,0
Roma...... ..	piovoso	—	17,7	13,0
Foggia........	nebbioso	—	16,4	8,3
Napoli........	nebbioso	calmo	20,2	13,7
Potenza......	tutto coperto	—	16,5	6,8
Lecce	—	—	—	—
Cosenza	nebbioso	—	17,0	7,0
Cagliari	tutto coperto	calmo	19,0	11,0
Catanzaro ...	nebbioso	—	14,0	11,2
Reggio Cal...	tutto coperto	legg. mosso	21,0	15,2
Palermo......	tutto coperto	calmo	21,3	13,8
Caltanissetta	tutto coperto	—	16,4	9,6
P. Empedocle	tutto coperto	agitato	—	—
Siracusa......	nebbioso	molto agit.	17,1	14,7

Osservatorio del Collegio Romano — 26 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	756,1	755,8	754,6	755,4
Termomet. esterno (centigrado)	13,6	17,2	16,1	14,6
Umidità relativa....	91	73	80	90
Umidità assoluta...	10,54	10,66	10,90	11,13
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNW. 2	SW. 14	SSE. 9	Calma
Stato del cielo........	10. coperto	10. coperto	10. coperto	10. piove

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 17,7 C. = 14,2 R. | Minimo = 12,7 C. = 10,2 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 2,1.

Osservatorio del Collegio Romano — 27 marzo 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	752,4	751,0	750,6	752,4
Termomet. esterno (centigrado)	13,4	14,8	16,5	13,3
Umidità relativa....	88	86	74	84
Umidità assoluta...	10,13	10,74	10,39	9,54
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NNE. 3	N. 9	NNE. 15	NW. 0
Stato del cielo........	10. piove	10. piove	10. coperto	10. goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalla mezzanotte del giorno precedente alla mezzanotte del corrente).
Termometro: Massimo = 16,8 C. = 13,4 R. | Minimo = 12,0 C. = 9,6 R.
Pioggia in 24 ore: mm. 2,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 28 marzo 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1881	—	—	90 30	90 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	93 35
Prestito Romano, Blount	„	—	—	—	—	—	—	—	—	93 05
Detto Rothschild	1° dicembre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	96 „
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1880	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeressata de' Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1880	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1115 „
Banca Generale	„	500 „	250 „	—	—	656 50	656 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1881	500 „	250 „	—	—	623 „	621 „	—	—	—
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1880	500 „	500 „	481 „	480 75	—	—	—	—	—
***Fondiaria* (Incendi)**	1° gennaio 1880	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
***Idem* (Vita)**	—	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° gennaio 1881	500 „	500 „	1035 „	1032 „	1035 „	1032 „	—	—	—
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	559 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	„	500 „	500 „	865 „	860 „	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	475 „
Obbligazioni dette	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° ottobre 1880	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	284 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	„	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90			
Marsiglia	90	100 25	100 „	—
Lione	90			
Londra	90	25 47	25 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 39	20 37	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0[0 (1° semestre 1881) 92 50 liq.
Chèques 101 20.
Rendita italiana 5 0[0 (1° luglio 1881) 90 25 cont.
Banca Generale 653, 656 50 liquid.
Banco di Roma 621 1[2, 622 liq.
Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 480 75 cont.
Società Acqua Pia antica Marcia 1035, 34, 33, 32 cont. e liq.
Anglo-Romana per l'illum. a Gas 860 cont.

Per il Sindaco: A. MARCHIONNI.

1683

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

DELLA

Direzione del Magazzino Centrale Militare di Napoli

AVVISO D'ASTA.

Si fa noto che nel giorno 12 del p. v. aprile 1881, alle ore 12 meridiane, si procederà in Napoli, via Monteoliveto, n. 64, primo piano, avanti il signor direttore del suddetto Magazzino, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste pel servizio del vestiario del R. esercito:

N. d'ordine	INDICAZIONE DELLE PROVVISTE		UNITÀ di misura	QUANTITÀ da provvedersi	PREZZO parziale	IMPORTO di caduna provvista	RIPARTO in lotti	QUANTITÀ per cadun lotto	IMPORTO di ogni lotto	SOMMA richiesta a cauzione per ogni lotto
					L. C.	Lire		Metri	Lire	Lire
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto	metri 1 30	Metri	14000	9 »	126,000	28	500	4500	450
2	Panno turchino da vestiario per truppa,	» 1 30	»	10000	10 50	105,000	20	500	5250	525
3	Panno bigio da vestiario per truppa	» 1 50	»	2000	9 50	19,000	4	500	4750	475
4	Panno bigio da vestiario per truppa	» 1 20	»	15000	8 50	127,500	30	500	4250	425
5	Panno scarlatto da mostreggiature	» 1 30	»	500	12 »	6,000	1	500	6000	600
6	Panno cremisi carico da mostreggiature	» 1 30	»	500	12 »	6,000	1	500	6000	600
7	Panno giallo carico da mostreggiature	» 1 30	»	500	12 »	6,000	1	500	6000	600
8	Panno nero da mostreggiature	» 1 30	»	1000	12 »	12,000	2	500	6000	600
9	Velluto in seta nero	» 0 49	»	500	16 50	8,250	1	500	8250	825
10	Panno scarlatto da mostreggiature	» 1 48	»	200	15 »	3,000	1	200	3000	300
11	Panno turchino da vestiario per carabinieri	» 1 40	»	10000	12 50	125,000	20	500	6250	625

Luogo e termine per la consegna — Le consegne delle provviste saranno effettuate nel Magazzino centrale militare di Napoli in ragione di metà d'ogni lotto entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei sessanta giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello dell'avviso suddetto.

Le consegne potranno essere anticipate, ma il relativo pagamento non sarà effettuato che nel mese di gennaio 1882.

Le condizioni d'appalto ed i campioni sono visibili presso l'Amministrazione di questo Magazzino centrale militare, e quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, distinte per ogni specialità di stoffa, incondizionate, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata, con bollo ordinario da una lira.

Dette offerte dovranno essere firmate di proprio pugno dagli accorrenti all'appalto, e se invece essi intendessero di delegare altra persona a firmarle questa dovrà produrre, insieme all'offerta, un'apposita procura speciale.

Il deliberamento avrà luogo distintamente e progressivamente per ognuna delle provviste in appalto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni lotto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in apposite schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'ora 1 pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione del Magazzino centrale militare suddetto, e prima dell'apertura dell'asta, la ricevuta comprovante il deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Napoli, od in quelle di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Firenze, Messina, Milano, Perugia, Padova, Torino, Palermo, Roma, Salerno, e Verona di un valore corrispondente alla somma indicata nel sovra descritto specchio, a seconda del numero dei lotti per cui intendono concorrere, avvertendo che, ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Torino e Roma, ed alle Direzioni di Commissariato militare delle Divisioni di Alessandria, Ancona, Bologna, Bari, Brescia, Chieti, Catanzaro, Genova, Piacenza, Messina, Milano, Perugia, Padova, Palermo, Salerno e Verona, delegate dal Ministero della Guerra per riceverle.

Di tali offerte non si terrà però alcun conto se non giungeranno alla Direzione di questo Magazzino centrale militare prima della proclamazione della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di registro, di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, di posta e d'inserzione sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti, e di quelli che essi appaltatori richiedessero.

Napoli, 25 marzo 1881.

Il Direttore dei conti: ZERRI.

(1ª *pubblicazione*)

Avviso di vendita giudiziale

a quinto ribasso.

Il giorno 29 aprile venturo avrà luogo, innanzi la seconda sezione del Tribunale di Roma, ad istanza del commendatore Carlo Morena, Regio commissario per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, ed in danno di Sigismondo, Giuseppe ed Angelo Totti, la vendita di una casa da cielo a terra, posta in Monterotondo, nella via Felice, col numero civico 69.

Il primo prezzo d'incanto è ridotto a lire 3675 52; decimo da depositarsi lire 367 55; deposito per le spese lire 500.

Roma, 27 marzo 1881.

1679 Il canc. ERCOLE

AVVISO. 1680

Essendo venuto a cognizione della sottoscritta che circolano alcune cambiali con la di lei firma, essa dichiara di non aver mai accettato, nè firmato alcun effetto cambiario, e perciò diffida chiunque dall'accettarle.

Firenze, addì 27 marzo 1881.

CARLOTTA LIBERATI ved.ª BANCI.

MUNICIPIO DI ALESSANDRIA

Cinquantesima estrazione di 33 obbligazioni da lire 500 caduna del prestito di un milione contratto colla Società Generale del Credito Mobiliare Italiano, eseguita nel giorno 22 corrente marzo.

Numeri estratti:

260 997 1354 1844 317 1903 1586 1272 747 1266
1575 461 951 304 1394 520 349 908 1175 1785
581 1060 955 1117 1602 767 1987 1654 927 553
169 375 172.

Alessandria, 22 marzo 1881.

Il ff. di Sindaco: ZOPPI.

1640 *Il Segretario capo reggente*: CERIANA.

AVVISO. 1659

Il sottoscritto notaio rende noto per ogni effetto di legge che con istrumento da esso stipulato il primo corrente marzo, già trascritto nella cancelleria del Tribunale di commercio, i signori Settimio e Giacomo fratelli Esdra, si sono divisi con effetto retroattivo al sei gennaio del corrente anno dalla comunione di beni e di negoziati in legname, che dalla morte del loro genitore Samuel Esdra avevano proseguito fino al detto giorno sotto la ragione sociale Samuel Esdra, coll'articolo sesto poi del detto istromento è data facoltà al signor Settimio Esdra di proseguire il negoziato sotto il nome della disciolta ditta Samuel Esdra, senza responsabilità alcuna del fratello Giacomo, e detta facoltà da cessare o colla morte, o col ritiro dal commercio del nominato signor Settimio; nei quali casi chi continuerà potrà servirsi della ragione *Successore Samuel Esdra*.

Roma, dal mio studio, li 25 marzo 1881.

Dott. ENRICO CAPO notaro.

Riduzione di cauzione notarile

(2ª *pubblicazione*)

Per gli effetti del disposto degli articoli 38, 39 della legge notarile 25 maggio 1879, n. 4900, l'infrascritto cancelliere rende noto che il signor dottore Giambattista Conti fu Giacomo, notaio colla residenza ora in comune di Bagnolo San Vito ha presentato ricorso a questa cancelleria per ottenere la riduzione della cauzione di L. 400 di rendita, come dal certificato del Debito Pubblico del Regno d'Italia 9 marzo 1877, numero 615103, prestata anteriormente per la sua nomina di notaio colla residenza nel comune di San Benedetto Po, in quella minore di L. 100 di rendita per l'attuale sua residenza di Bagnolo San Vito, svincolando così L. 300 di rendita dall'originaria cauzione.

Locchè viene inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in questo Bollettino provinciale, onde chiunque intendesse opporsi a tale domanda lo faccia in questa cancelleria entro 6 mesi dalla seconda inserzione del presente.

Mantova, 13 marzo 1881.

1437 Il canc. del Tribunale FRANCHI.

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

9ª SETTIMANA. — Dal 26 febbraio al 4 marzo 1881. 1589

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	161,959 59	5,218 68	60,345 85	252,459 75	3,877 15	483,861 32	1,446	334 62
1880	234,420 73	7,842 77	39,464 48	201,997 93	3,078 00	486,803 91	1,446	336 66
Differenze 1881	— 72,460 84	— 2,624 09	+ 20,881 37	+ 50,461 82	+ 799 15	— 2,942 59	»	— 2 04
Dal 1° Gennaio.								
1881	1,544,830 59	45,307 08	477,918 75	1,706,178 85	30,439 40	3,804,674 67	1,446	2,631 17
1880	1,346,840 96	37,703 70	358,360 90	1,463,212 50	24,960 15	3,231,078 21	1,446	2,234 49
Differenze 1881	+ 197,989 63	+ 7,603 38	+ 119,557 85	+ 242,966 35	+ 5,479 25	+ 573,596 46	»	+ 396 68

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1881	69,355 69	2,279 44	18,910 29	131,931 44	4,131 98	226,608 84	1,285	176 35
1880	76,627 40	1,483 55	10,982 23	36,274 22	10,005 23	135,372 63	1,164	116 30
Differenze 1881	— 7,271 71	+ 795 89	+ 7,928 06	+ 95,657 22	— 5,873 25	+ 91,236 21	+ 121	+ 60 05
Dal 1° Gennaio.								
1881	978,629 29	26,115 69	172,889 49	773,388 31	37,684 17	1,988,706 98	1,268 70	1,567 52
1880	524,652 90	12,742 80	85,298 00	614,888 90	77,092 55	1,314,675 15	1,161 37	1,132 00
Differenze 1881	+ 453,976 39	+ 13,372 89	+ 87,591 49	+ 158,499 44	— 39,408 38	+ 674,031 83	+ 107 33	+ 435 52

Il 24 febbraio venne aperto il tronco Favarotta-Licata di chilometri 19.

ESTRATTO DI DOMANDA.
(1ª *pubblicazione*).

Per gli effetti dell'articolo 38 della legge sul Notariato 25 luglio 1875, numero 2786, l'infrascritto cancelliere avvisa che la signora Zuccari Semiramide fu D. Sampliciano, nell'interesse proprio e di quello di sua figlia minore Teresa-Leontina-Rosilda Scaroni, ha presentato domanda di svincolo della cauzione di lire 420 di rendita, rappresentata dalla polizza 17 agosto 1864, n. 1071, prestata dal di lei marito dottor Lucio Scaroni, notaio, già esercente in Viadana, resosi defunto il 18 gennaio 1879.

Locchè l'infrascritto manda inserire nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio degli annunzi legali di questa provincia di Mantova, all'effetto che coloro che credessero fare opposizione alla predetta domanda abbiano a produrla a questa cancelleria entro sei mesi dalla seconda inserzione del presente avviso.

Bozzolo, dalla cancelleria del Regio Tribunale civile e correzionale, il 27 gennaio 1881.

1657 Bozzio canc.

INTENDENZA DI FINANZA IN CASERTA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 26 aprile 1881 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco num. 357 nel comune di Saviano, provincia di Caserta, con l'aggio lordo medio annuale di lire 2543 33.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Intendenza l'occorrente istanza in carta forulta del competente bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, n. 5736, oltre la fede di specchietto rilasciata dall'autorità giudiziaria.

Se gli aspiranti sono di una od altre delle categorie indicate nel successivo articolo 136 del suddetto regolamento e dall'articolo 5 del Reale decreto 5 marzo 1874, n. 1843 (Serie 2ª), dovranno provare le rispettive loro qualità.

Gli uni poi e gli altri hanno l'obbligo di dimostrare con documenti tutte le circostanze ed i fatti sui quali appoggiano i titoli del loro concorso.

Si avverte che il cennato Banco è della categoria 1ª, e che a guarentigia dell'esercizio del Banco medesimo dovrà essere prestata una malleveria in titoli del Debito Pubblico dello Stato pel capitale di lire 1960.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Caserta, addì 26 marzo 1881.

1674 *L'Intendente*: S. DE CESARE.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*).

Nel giorno 22 aprile 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, dei seguenti fondi, espropriati in danno dei signori Anna Pioppi fu Giovanni vedova di Giuseppe Gambardella, Raffaele Gambardella del fu Giuseppe, Giacinta Gambardella fu Giuseppe e Giosuè Guardinfanti di lei marito, Antonia Gambardella fu Giuseppe e Luigi Gentili di lei marito, Rosa Gambardella fu Giuseppe e Giuseppe Gioggi di Antonio di lei marito, ad istanza dell'Istituto di credito fondiario del Banco di Santo Spirito in Roma, e per esso, il direttore signor comm. Pietro avv. Pericoli del fu Vincenzo, domiciliato via Monserrato, ed elettivamente in piazza Montecitorio, n. 21, presso lo studio legale del procuratore sig. Orazio Carosini da cui viene rappresentato.

Primo lotto. — Utile dominio della casa da cielo a terra nel rione VI, Campo Marzio, in via del Corso, numeri 452, 453 e 454, segnata nella mappa censuaria al n. 517.

Secondo lotto. — Casa da cielo a terra, posta nel rione suddetto, sulla piazza e via degli Otto Cantoni, ai civici nn. 38 al 41, segnata nella mappa censuaria al n. 528.

L'incanto dei suddescritti lotti si aprirà pel primo su lire 84,233 34, e pel secondo su lire 45,523 34.

Roma, 25 marzo 1881.

1676 Carosini Orazio proc.

ESTRATTO DI BANDO
per vendita giudiziale.
(1ª *pubblicazione*)

Il 5 maggio 1881, alle ore 10 antim., innanzi il Regio Tribunale civile di Viterbo, avrà luogo la vendita giudiziale al pubblico incanto, promossa da Modesto Scianca, rappresentato dal sottoscritto procuratore contro Sensi Francesco fu Giovanni, domiciliato in Magugnano (Viterbo), sopra i seguenti stabili, siti nel territorio di Viterbo, e cioè:

1. Terreno seminativo, vitato, vocabolo L'Andrini, in mappa sez 13ª, numero 173-B, confinanti Sensi Salvatore e Pietro, Cargiano Rosa.
2. Terreno seminativo, olivato, contrada La Cava, in mappa coi numeri 286-A e 740, confinanti la strada da due lati e Sensi Giuseppe.
3. Terreno seminativo e pascolivo nei vocaboli Toriano o Cavato, sez. 26ª, coi numeri 72 sub. 1 rata, 72 sub. 2, 72-E sub. 2, 200-B, 71-A, 71-C, 73-A e 226 resto, confinanti Sensi Pietro ed altri fratelli Allegrucci Ezechiele.
4. Casa con cortile sita in Magugnano (frazione del territorio di Viterbo), col numero di mappa 5 sub. 1, confinante da tre lati col piazzale e con Cioccolo Rosa vedova Trifolo.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dallo Scianca in lire 94 20 per il primo lotto; in lire 349 20 per il secondo; in lire 376 per il terzo, e lire 93 60 per il quarto.

Sul resto si osserveranno le condizioni riportate nel bando redatto il diciotto marzo 1881 dal vicecancelliere Carniti.

Viterbo, 25 marzo 1881.

1691 Franc. dott. Panatta proc.

AVVISO.

Rendesi di pubblica ragione per tutti gli effetti di legge, che con privata scrittura del dì 17 marzo 1881, registrata li 18 detto, vol. 47, n. 2236, con lire 3 60, al ricevitore Maffei, i signori Raffaele Gambardella e Giulio Bonafaccia hanno dichiarato di recedere dalla Società fra i medesimi fin qui esistita per l'industria dei trasporti, spedizioni e commissioni, costituita con privata scrittura del dì 10 ottobre 1876, registrata li 28 detto, registro 61, n. 15584, con lire 756, al ricevitore Maffei.

Roma, 26 marzo 1881.

1669 Avv. Augusto Rossi.

COMUNE DI ALLISTE — PROVINCIA DI TERRA D'OTRANTO

AVVISO D'ASTA per lo appalto dei lavori di ricostruzione e sistemazione delle strade interne.

Si fa noto al pubblico che nel dì 11 del prossimo venturo mese di aprile, alle ore nove antimeridiane, in quest'ufficio comunale, alla presenza del sindaco, si procederà, mercè pubblici incanti, col metodo di estinzione della candela vergine, all'appalto dei lavori di ricostruzione e sistemazione di tutte queste strade interne, a norma del progetto redatto dall'ingegnere signor Gregorio Consiglio in data 20 agosto 1876.

Le basi sulle quali verrà aperta l'asta restano stabilite a lire 41,319, ed ogni offerta in ribasso non potrà essere minore dell'uno per cento.

Le cennate basi di lire 41,319 sulle quali si aprirà l'incanto derivano dai prezzi della tariffa annessa al progetto, ridotti del 10 per cento, giusta le superiori disposizioni, e sui medesimi prezzi così ridotti deve operarsi il relativo ribasso.

Per essere ammesso all'asta dovrà farsi un preventivo deposito di lire 2066, a titolo di cauzione provvisoria, ed all'atto della stipulazione del contratto dovrà poi presentarsi una cauzione diffinitiva in una somma eguale al decimo del montare di tutti i lavori compresi nell'appalto, il tutto nei modi espressi dal capitolato.

Dovrà inoltre presentarsi un certificato di idoneità e probità di data non anteriore di sei mesi, nel quale sia fatta menzione delle principali opere eseguite, od all'eseguimento delle quali siasi preso parte, rilasciato o dall'ingegnere che le ha dirette, o dall'autorità presso la quale furono fatte.

L'importare dei lavori sarà pagato a misura del progredimento dei medesimi, giusta il capitolato, avendo l'Amministrazione già disponibili tutte le somme occorrenti.

I lavori tutti dovranno compiersi nel termine di anni tre dal dì della stipula del contratto, e dovranno iniziarsi nel termine di giorni 15 dalla data della stipulazione del contratto stesso, e proseguirsi senza interruzione.

Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presenti un solo oblatore, attesa la deserzione del primo incanto che ebbe luogo al 20 stante.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, sarà di giorni 15 da quello del deliberamento.

Le spese tutte di copia, bollo, registro, ed altre inerenti al contratto saranno a carico dell'appaltatore.

Presso quest'ufficio potrà aversi cognizione di tutti gli altri patti e condizioni espressi tanto nel capitolato generale, quanto in quello speciale formato dalla Giunta.

Alliste, 24 marzo 1881.

Il Sindaco: ENRICO LEGITTIMO.

1661 *Il Segretario*: G. GIANNUZZI.

SOCIETA' ROMANA
delle Miniere di ferro e sue lavorazioni

(2ª *pubblicazione*)

Avrà luogo il ventuno del prossimo aprile, alle undici antimeridiane, nella sala del teatro Argentina l'assemblea generale degli azionisti.

Viene rammentato il deposito delle azioni da farsi anteriormente al giorno della riunione nella sede centrale della Società, in piazza di San Carlo a' Catinari, n. 113, ed il ritiro dei biglietti di ammissione per avere diritto d'intervenirvi.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni dell'Amministrazione;
2. Esibita dei bilanci degli ultimi due anni sociali decorsi col 31 ottobre 1880;
3. Nomina dei sindacatori;
4. Nomina di cinque direttori in rimpiazzo dei posti vacanti, a tramite dei statuti sociali.

Roma, 20 marzo 1881. 1529

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(2ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Società anonima del Ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria, pel giorno 20 aprile 1881 nella sede della Società in Roma, via Mario de' Fiori, num. 16, p. 1°, alle ore 2 pom., per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Lettura del processo verbale dell'Assemblea precedente;
2° Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione;
3° Rapporto dei revisori sul bilancio al 31 dicembre 1880;
4° Elezione di 4 consiglieri e di un consigliere supplente;
5° Nomina dei revisori;
6° Comunicazioni diverse.

Il Consiglio d'Amministrazione.

NB. A termini dell'art. 30 dello statuto sociale gli azionisti che intendono di intervenire o farsi rappresentare all'Assemblea dovranno eseguire il deposito delle loro azioni entro il giorno 31 marzo 1881. Tale deposito si riceve

In **Roma** presso la sede della Società;

In **Trieste** presso la ditta Morpurgo e Parente. 1367

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA

2° AVVISO D'ASTA.

Alle ore 11 antimeridiane del giorno di sabato 9 del prossimo aprile, in una sala di questa Prefettura, nanti l'ill.mo sig. prefetto, o di chi per esso, e coll'intervento di un impiegato dell'Amministrazione postale, si procederà col mezzo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, ad un secondo incanto, stante la diserzione del primo tenutosi il giorno 18 corrente, per lo appalto del trasporto delle corrispondenze postali, per la linea Siracusa-Vittoria, giusta la tabella qui sotto tracciata, dalla quale si rileva: la durata dell'appalto; il prezzo annuo soggetto al ribasso; la cauzione provvisoria da prestarsi a garanzia dell'asta; quella definitiva da fornirsi all'epoca della stipulazione del contratto; ed infine il presunto ammontare delle spese contrattuali.

Perciò coloro i quali vogliono attendere a siffatto appalto dovranno nei suindicati giorno ed ora presentare la loro offerta stesa su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritta e suggellata. L'appalto sarà aggiudicato al migliore offerente, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso, stabilito dalla scheda all'uopo inviata dalla Direzione generale delle Poste.

L'aggiudicazione seguirà quand'anche non si presenti che un solo offerente.

Le offerte sono ricevute anche presso la Prefettura di Palermo.

L'aggiudicatario resta vincolato all'osservanza della cartella d'oneri in data 18 febbraio corrente, dalla Direzione generale medesima stabilita, la quale cartella trovasi visibile presso questa Prefettura e presso quella di Palermo in tutte le ore d'ufficio. Dovrà inoltre presentarsi per la stipulazione del contratto di appalto entro 15 giorni da quello della seguita aggiudicazione.

Gli aspiranti per essere ammessi ad offrire dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Una ricevuta della Tesoreria di Siracusa, dalla quale consti il fatto deposito della cauzione provvisoria sotto indicata;

c) Essere inoltre riconosciuti da chi presiede all'asta persone di notoria solventezza, e pratiche di questo genere di servizio.

Tanto la cauzione provvisoria, quanto quella definitiva devono essere prestate in numerario, od in cartelle del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al portatore, da valutarsi al prezzo di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo sul prezzo deliberato, resta stabilito in giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto ed al contratto sono a carico dell'appaltatore.

TABELLA.

GIORNO del 2° incanto	LINEA da appaltarsi	DURATA dello appalto	Annua somma di appalto	Ammontare della cauzione provvisoria	Ammontare della cauzione definitiva	Ammontare presunto delle spese
9 aprile 1881	Siracusa-Vittoria	Dal 1° luglio 1881 a tutto giugno 188[illegible]	L. 25,000	L. 2500	L. 7000	L. 1400

Siracusa, li 20 marzo 1881.

1623 *Il Segretario delegato*: L. CASTAGNINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 29 aprile 1881, innanzi la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale a primo ribasso del seguente fondo, espropriato in danno del signor Luigi Corbi, tanto in nome proprio che come padre e legittimo amministratore dei suoi figli minori Luigi giuniore ed Alessandro Corbi, ad istanza dei signori Carlo Perrier, Giovanni Larrue e Giovanni Francesco Maria Navarre, di Francia, domiciliati in Roma, ed elettivamente in via del Gesù, n. 85, presso lo studio legale del procuratore sig. Camillo avv. Grilli:

Casa da cielo a terra, sita in Roma, nel rione XIII, vicolo Alibert alla Longara, oggi vicolo degli Orti d'Alibert, contraddistinta ai numeri civici 2, 3, 4, 5 e 6, inscritta al catasto in Roma n. di mappa 1406, composta di tre piani superiori, piano terreno e cantine, in parte gravata di annuo perpetuo canone di lire 91 37 1/2 a favore dell'ecc.ma casa Borghese e dell'annua imposta erariale di lire 184.

L'incanto sarà aperto sul valore di stima, ribassato d'un decimo, e cioè su lire 40,372 20.

Roma, 26 marzo 1881.

1678 GRILLI CAMILLO proc.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Nel giorno 22 aprile 1881, innanzi la prima sezione del Tribunale civile di Roma, si procederà alla vendita giudiziale, in grado di sesto, del seguente fondo, espropriato in danno dei signori Anna Fioppi di Giovanni, vedova di Giuseppe Gambardella, Raffaele Gambardella, Giacinta Gambardella fu Giuseppe, e Giosuè Carlinfanti di lei marito, Antonia Gambardella fu Giuseppe, e Giuseppe Gioggi di Antonio di lei marito, ad istanza del signor Giuseppe Gioggi di Antonio, negoziante, domiciliato in Roma, via dei Pastini, n. 134, ed elettivamente via San Pantaleo, numero 58, presso il procuratore signor Vincenzo De Prosperis, da cui è rappresentato:

Utile dominio della casa da cielo a terra, posta nel rione IV, in via Tomacelli, ai civici nn. 114, 115 e 115-A, segnata nella mappa censuaria col numero 392, gravata dell'annuo canone di lire 225 75 a favore degli Stabilimenti Spagnoli, e dell'annua imposta erariale di lire 258 75.

L'incanto si aprirà sulla somma di lire 21,583 34.

Roma, 26 marzo 1881.

1677 DE PROSPERIS VINCENZO proc.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
DELLA DIREZIONE DEL MAGAZZINO CENTRALE MILITARE DI ROMA

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 12 aprile prossimo, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma), si procederà in Roma, presso la Direzione del suddetto Magazzino, via Lungara, fabbricato Colla, n. 18, primo piano, avanti il signor direttore, al pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto delle seguenti provviste:

N. d'ordine	INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Unità di misura	QUANTITÀ	PREZZO parziale	N. dei lotti	QUANTITÀ per ciascun lotto	IMPORTO di ciascun lotto	IMPORTO totale della provvista	SOMMA per cauzione e per ogni lotto	Termini per le consegne	CAPITOLI che regolano le provviste — Generali	CAPITOLI che regolano le provviste — Speciali
1	Panno azzurrato da vestiario per truppa, alto metri 1 30	Metri	14000	9 »	28	500	4500 »	126,000 »	450 »	Le consegne delle forniture dovranno essere effettuate in questo Magazzino, in ragione di metà entro il 31 dicembre del corrente anno, e metà entro il 28 febbraio 1882, se l'avviso di approvazione del contratto sarà dato prima del mese di settembre prossimo, od altrimenti in ragione di metà entro giorni 120, e metà nei 60 giorni successivi, a decorrere dal giorno successivo a quello in cui sarà stata notificata al deliberatario l'approvazione del contratto. Le forniture potranno essere anticipate, ma il pagamento relativo non avrà luogo prima del mese di gennaio 1882.	Edizione marzo 1881	Marzo 1881
2	Id. turchino da vestiario per truppa » 1 30	»	10000	10 50	20	500	5250 »	105,000 »	525 »			Id.
3	Id. bigio da vestiario per truppa » 1 50	»	2000	9 50	4	500	4750 »	19,000 »	475 »			Id.
4	Id. bigio da vestiario per truppa » 1 30	»	15000	8 50	30	500	4250 »	127,500 »	425 »			Id.
5	Id. scarlatto da mostreggiature » 1 30	»	1000	12 »	2	500	6000 »	12,000 »	600 »			Id.
6	Id. cremisi carico da mostreggiature » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000 »	600 »			Id.
7	Id. giallo carico da mostreggiature » 1 30	»	500	12 »	1	500	6000 »	6,000 »	600 »			Id.
8	Id. nero da mostreggiature » 1 30	»	1000	12 »	2	500	6000 »	12,000 »	600 »			Id.
9	Id. scarlatto da mostreggiature » 1 48	»	200	15 »	1	200	3000 »	3,000 »	300 »			Id.
10	Id. turchino da vestiario da carabinieri » 1 40	»	10000	12 50	20	500	6250 »	125,000 »	625 »			Id.
11	Velluto in seta nero » 0 49	»	1000	16 50	2	500	8250 »	16,500 »	825 »			Giugno 1877

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione del suddetto Magazzino e presso quelle dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario di una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito nelle schede suggellate e deposte sul tavolo, le quali verranno aperte dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dalla autorità che presiede all'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dall'una pomeridiana del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Cassa del Consiglio d'amministrazione suddetto, ovvero presso la Tesoreria provinciale di Roma od in quelle di Alessandria, Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Catanzaro, Chieti, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Piacenza, Salerno, Torino e Verona il deposito come sopra stabilito per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

I depositi presso il Consiglio d'amministrazione ove ha luogo l'incanto potranno farsi dalle ore 2 alle 4 pomeridiane di tutti i giorni non festivi, dal giorno della pubblicazione del presente avviso, e nel giorno dell'incanto fino a che sia suonata l'ora stabilita per l'apertura dell'asta.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non siano stese su carta col bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni dei Magazzini centrali militari di Firenze, Napoli e Torino, ed alle Direzioni di Commissariato, ove hanno sede le Tesorerie sopra avvertite, eccetto quelle di Firenze, Napoli e Torino, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente da dette autorità a questa Direzione prima della apertura delle schede che servono di base all'incanto e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore, se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, di carta bollata, di stampa, di inserzione, e di registro saranno a carico dei deliberatari. Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che gli appaltatori richiedessero.

Roma, li 24 marzo 1881.

Per detto Consiglio d'Amministrazione
Per il Direttore dei conti: BARONI.

1645

COMUNE DI BASSANELLO

Il sottoscritto fa noto al pubblico che nel giorno 20 aprile 1881, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere del mandamento di Orte, si procederà alle ore 10 antimeridiane alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti come appresso, ed occorrendo un secondo ed un terzo esperimento, il primo di questi avrà luogo il 27 aprile 1881, ed il secondo il 2 maggio detto anno:

A danno di Ricci Francesco fu Agostino, domiciliato a Bassanello — Fabbricato sito in Bassanello, nella via di San Martino, composto di quattro vani, confinanti strada, Fabbiani Rosa, Tretta Francesco, salvi ecc., particella 135 sub. 2, reddito catastale lire 21, prezzo minimo lire 204, somma da depositarsi all'atto di vendita lire 12.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese tutte d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Orte, 23 marzo 1881.

1653 *Il Collettore*: MEZZADRI.

(1ª *pubblicazione*).

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA
(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che, a mente dell'art. 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, n. 3532, deve esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 28 del detto mese, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, n. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca, in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 26 marzo 1881. 1668

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. Eredi Botta